Gli incentivi fiscali per la fabbrica 4.0

© Mimi Potter - Fotolia.com

A cura di

gfinance
GRUPPO IMPRESA

GFINANCE raccoglie l'esperienza di Gruppo Impresa e di più di 25 anni di attività nel settore della finanza agevolata a fianco delle imprese e della pubblica amministrazione.

GFINANCE continua ad offrire la propria consulenza per il reperimento di risorse finanziarie e di fondi pubblici, con l'attivazione e la gestione di strumenti regionali, nazionali e comunitari di finanza agevolata.

Fornisce la propria assistenza dallo studio di fattibilità, alla presentazione e gestione delle pratiche di finanziamento, accompagnando il cliente lungo tutto l'iter della richiesta di agevolazione, nonché per l'analisi di fattibilità e la gestione amministrativa degli incentivi fiscali tra i quali l'iperammortamento.

GFINANCE offre inoltre un servizio di valutazione del merito di credito aziendale, in linea con le procedure adottate dal sistema bancario e finanziario, attraverso una accurata analisi delle performance economico-patrimoniali e finanziarie storiche, delle dinamiche andamentali e dei principali scoring istituzionali e delle evoluzioni attese dell'azienda.

Per informazioni:

GFINANCE srl
Via Lippi 11
25134 Brescia
www.gfinance.it

Opuscolo con periodicità non regolare
Aggiornato al 27/04/2017
Stampato da Litos srl

Sommario

Super e iper ammortamento: come calcolare gli incentivi fiscali del Piano Industria 4.0 .. 4
Incentivi fiscali + Nuova Sabatini 6
AL VIA: bando da 300 milioni per gli investimenti 7
MiniBond Industria 7
Un progetto Industria 4.0: l'esempio di Mandelli 8
Bonus SUD: per l'acquisto di nuovi macchinari nel Mezzogiorno..... 10
2i per l'Impresa 11
Il Credito di imposta per la Ricerca 11
Linea innovazione: finanziamenti al 100%..... 13
Riapre il Fondo regionale per la ricerca. 13
Emilia-Romagna: Incentivi all'internazionalizzazione 14
Veneto: presentato il nuovo Piano Industriale 15
Piemonte: lo strumento a supporto delle Pmi per l'accesso al credito 15

DOSSIER BENI STRUMENTALI

In collaborazione con UCIMU
Un vademecum sui principali incentivi per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.
All'interno:

- le novità del Piano Industria 4.0
- gli incentivi regionali: Lombardia, Emilia - Romagna, Piemonte e Veneto
- simulazioni e casi pratici

DOSSIER FINANZA 4.0

In collaborazione con UCIMU
Dall'acquisto di beni strumentali alla fabbrica 4.0: come e perché investire in ricerca e innovazione
All'interno:

- guida al Piano Industria 4.0
- gli incentivi all'innovazione 4.0
- focus sui bandi della Regione Lombardia
- simulazioni e casi pratici

Scarica i Dossier:
http://www.gfinance.it/glibrary/

SUPER E IPER AMMORTAMENTO: COME CALCOLARE GLI INCENTIVI FISCALI DEL PIANO INDUSTRIA 4.0

© zapp2photo– Fotolia.com

Il Piano Industria 4.0 ha introdotto a favore di tutte le imprese – e le reti di imprese - operanti in Italia importanti **incentivi fiscali per l'acquisto**, anche in leasing, **di nuovi macchinari**, consentendo agli imprenditori di portare **in ammortamento fino al 250%** del valore del bene acquistato.

L'incentivo è automatico, non ci sono graduatorie, e permette di finanziare tutte le imprese che ne fanno richiesta nel rispetto dei requisiti minimi di ammissibilità.
Si tratta pertanto di **un'agevolazione certa e fruibile con sicurezza nel tempo**, senza preoccupazioni legate alle tempistiche di erogazione delle istituzioni pubbliche.
L'unico adempimento richiesto è la presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante che attesti le caratteristiche tecniche del bene e la sua interconnessione. Nel caso di un macchinario di importo superiore ai 500 mila euro è invece necessaria una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o perito industriale, o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato.

L'incentivo fiscale opererà per TUTTO il 2017, ma SOLO per il 2017, non ci saranno sconti per gli acquisti effettuati negli anni successivi. Anche se è possibile che il bene ordinato quest'anno venga consegnato entro giugno 2018 (in questo caso è richiesto il pagamento di un acconto del 20%).
Si tratta di una misura temporanea del Governo per colmare il gap delle nostre imprese che sono rimaste indietro rispetto alla quarta rivoluzione industriale e al modello della fabbrica 4.0.
Gli imprenditori sono chiamati a tenere in considerazione tale aspetto nella programmazione dei loro investimenti futuri.

Vediamo in sintesi di cosa si tratta:

Superammortamento 40%

Si applica per l'acquisto di **beni strumentali nuovi** e di uso durevole, nonché ai beni Industria 4.0 acquistati prima del 2017 (in questo caso non si può fruire dell'iperammortamento neppure se l'interconnessione si è conclusa negli anni seguenti).
Consente una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione.

Iperammortamento 150%

Si applica per l'acquisto di **beni strumentali nuovi** la cui caratteristica peculiare è quella di essere finalizzati alla trasformazione dell'**industria in chiave "4.0"** ed essere **interconnessi** con il sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.
Consente una maggiorazione del 150% del costo di acquisizione.

Maggiorazione software 40%

Si applica per l'acquisto di beni immateriali connessi a investimenti in beni materiali – Industria 4.0, anche in licenza d'uso, a condizione che l'impresa usufruisca dell'iper ammortamento del 150% (indipendentemente che il bene immateriale sia riferibile al bene materiale agevolato).
Consente una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione.

Proviamo ora a calcolare i benefici fiscali potenzialmente applicabili nel caso dell'acquisto di un nuovo macchinario per un importo di 100 mila euro, entrato immediatamente in funzione in azienda.
Se si tratta di un macchinario 4.0 possiamo ottenere un risparmio sul costo di investimento fino al 36%, con un risparmio di IRES pari a 60 mila euro, mentre nel caso di macchinario "semplice" il vantaggio in termini di imposte è pari a 33.6000 euro, con un risparmio del 9,6%.

A conti fatti il vantaggio è evidente anche per i meno esperti.

ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ORDINARIO	SUPER-AMMORTAMENTO (maggiorazione 40%)	IPER-AMMORTAMENTO (maggiorazione 150%)
2017	€ 10.000	€ 14.000	€ 25.000
2018	€ 20.000	€ 28.000	€ 50.000
2019	€ 20.000	€ 28.000	€ 50.000
2020	€ 20.000	€ 28.000	€ 50.000
2021	€ 20.000	€ 28.000	€ 50.000
2022	€ 10.000	€ 14.000	€ 25.000
Imponibile deducibile ai fini IRES	€ 100.000	€ 140.000	€ 250.000
Risparmio di imposta (24% IRES)	€ 24.000	€ 33.600	€ 60.000
Maggior risparmio sul costo di investimento		9,6%	36,0%

INCENTIVI FISCALI + NUOVA SABATINI

In aggiunta agli incentivi fiscali del Piano Industria 4.0 gli imprenditori possono richiedere un finanziamento agevolato nell'ambito della **Nuova Sabatini.**
In questo caso è previsto un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo pari all'investimento, **al tasso d'interesse del 2,75 per cento**, maggiorato del 30% – quindi al 3,575% annuo – per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature Industria 4.0.

Le agevolazioni si cumulano!

A fronte dell'acquisto di un macchinario da 100 mila euro un imprenditore può ad esempio usufruire del superammortamento con un maggior risparmio sul costo di investimento pari al 9,6%, nel caso in questione pari a 33.600 euro, a cui si deve sommare il 7,7% ai sensi della Sabatini. Complessivamente la riduzione del costo di acquisto del bene è pari al **17,3%.**

Intervento	riduzione costo acquisto bene
Nuova Sabatini	7,7%
Super ammortamento	9,6%
Totale	**17,3%**

Nel caso invece di beni Industria 4.0 si applica la maggiorazione del 30% per l'acquisto di beni tecnologici ai sensi della Sabatini a cui va sommato il beneficio dell'iperammortamento, per una riduzione del costo di investimento pari al **46%.**

Intervento	riduzione costo acquisto bene
Nuova Sabatini	10%
Iper ammortamento	36%
Totale	**46%**

AL VIA: BANDO DA 300 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI

Partirà a brevissimo il **Bando AL VIA**, il nuovo strumento di Regione Lombardia che agevola la valorizzazione degli investimenti aziendali delle pmi.
La misura si articola in due linee: la linea **sviluppo aziendale** per programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo, e la **linea rilancio aree produttive**, per interventi finalizzati alla riqualificazione e/o riconversione di aree produttive, compreso l'acquisto di immobili.

Consentirà di finanziare **le spese per**
- l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, arredi;
- sistemi gestionali integrati;
- l'acquisizione di marchi, brevetti e licenze;
- la realizzazione di opere murarie, di bonifica e di impiantistica;
- l'acquisto di proprietà, diritti di superficie.

L'agevolazione si compone di un mix di incentivi che integra:
- **Finanziamento**
  da 50.000 euro a 2.850.000 euro
  con tasso di interesse pari alla media ponderata dei tassi applicati da Finlombarda (Bei) e dagli intermediari convenzionati
  durata 3 - 6 anni incluso l'eventuale preammortamento
- **Garanzia**
  a costo zero, copre a prima richiesta fino al 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento
- **Contributo a fondo perduto**
  Linea sviluppo aziendale: **fino al 10% delle spese ammissibili – 15% nel caso di premialità** (programmi di riconversione 'area Expo', investimenti incentivanti in modelli di Manifattura 4.0, capacità aggregativa, certificazione ambientale).
  Linea Rilancio Aree produttive: **fino al 15% delle spese ammissibili** (compresa Area Expo).

In apertura

MINIBOND INDUSTRIA

Il Progetto, promosso da Finlombarda S.p.A e Regione Lombardia, è dedicato alle imprese lombarde che intendono finanziare i propri piani di investimento attraverso **l'emissione di obbligazioni di taglia compresa tra 1 e 20 milioni di euro.**
I fondi stanziati dal Pirellone andranno a finanziare l'emissione dei **Minibond** (300 milioni di euro); la concessione di un voucher a copertura dei costi di emissione (2,5 milioni di euro) e l'attivazione di un fondo di garanzia a parziale copertura del rischio assunto dagli investitori che acquistano i mini bond emessi dalle PMI (18 milioni di euro).

Aperto

UN PROGETTO INDUSTRIA 4.0: L'ESEMPIO DI MANDELLI

Mandelli Sistemi SpA, azienda fondata nel 1932 e dal 2000 parte del Gruppo Riello sistemi, si occupa della progettazione, produzione e vendita di centri di lavoro orizzontali a 5 assi integrandoli con lo studio e la realizzazione di sistemi di produzione flessibile (FMS) e soluzioni "chiavi in mano".
Negli ultimi anni, l'azienda ha attuato un piano importante di snellimento dei processi, velocizzazione delle procedure, caccia allo spreco e focalizzazione spinta sulla ricerca di valore aggiunto per il cliente, con l'obiettivo, riuscito, di creare un'organizzazione capace di cambiare, crescere e adattarsi alla realtà quotidiana e al più competitivo dei contesti.
Per maggiori informazioni: http://www.mandelli.com

Nell'ottica di una sempre più spinta ricerca del connubio tra prestazioni e soluzioni tecnologicamente avanzate in ottica Industria 4.0, la Mandelli Sistemi punta sul **progetto Sp@rk-4.0-I.E.S.** e si propone di sviluppare una tecnologia innovativa nell'ambito dei sistemi produttivi per la lavorazione di materiali tenaci ad alte prestazioni, quali le leghe di titanio e le superleghe a base di nickel.
Il progetto è stato candidato sul bando nazionale per i Grandi Progetti di Ricerca ed è attualmente in fase di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'idea nasce dalle esigenze del mercato di riferimento (aerospace) che mostra un crescente impiego di materiali di difficile lavorabilità per la realizzazione di componenti motoristici e strutturali per velivoli di nuova generazione (ad esempio parti dei carrelli, connessione ala-fusoliera).
Da sempre rivolta verso l'innovazione dei propri prodotti con una particolare attenzione alla ricerca e sviluppo, l'azienda, per mantenere il proprio status di leader, ha deciso di aumentare il livello tecnologico delle proprie macchine, al fine di incrementare le performance di lavorazione in termini di volume truciolo, affidabilità, qualità e precisione delle superfici realizzate. Verranno introdotte nuove soluzioni in grado di ridurre le vibrazioni che possono instaurarsi durante il processo di taglio potenziando la capacità di asportazione in termini di Material Removal Rate (MRR), mantenendo comunque elevatissimi livelli di finitura superficiale. Verranno studiate soluzioni in grado di massimizzare le prestazioni, l'efficienza energetica e di processo e quindi consentire di ridurre i costi che l'utilizzatore deve sostenere.

Importanti vantaggi in termini di produttività ed efficienza possono anche essere ottenuti dall'abbinamento di un sistema per additive manufacturing ad una macchina utensile così da realizzare una cella produttiva integrata, completa di sistema movimentazione automatico, che realizza l'intero ciclo, dalla produzione del grezzo alla finitura.

Il centro di lavoro effettuerà lavorazioni di fresatura e tornitura altamente prestazionali. Una piattaforma hardware e software "Smart-Controller" installata a bordo macchina implementerà in automatico opportune strategie di controllo finalizzate all'abbattimento delle vibrazioni così da assicurare l'ottimizzazione della qualità e finitura del pezzo.

Il centro di lavoro effettuerà lavorazioni di fresatura e tornitura altamente prestazionali. Una piattaforma hardware e software "Smart-Controller" installata a bordo macchina implementerà in automatico opportune strategie di controllo finalizzate all'abbattimento delle vibrazioni così da assicurare l'ottimizzazione della qualità e finitura del pezzo.
Il centro di lavoro realizzato sarà equipaggiato con un sistema di lubrorefrigerazione criogenica per ridurre sensibilmente l'usura dell'utensile che rappresenta il fenomeno di maggior criticità per le applicazioni in oggetto.
Infine una rete di sensori acquisirà le grandezze più significative: i dati saranno salvati in un ambiente cloud e sottoposti all'analisi statistica con metodi numerici e Big Data Analytics. Il risultato fornito darà la stima della vita residua dei componenti che consentirà di prevederne la rottura e pianificare gli interventi di manutenzione.

Tali informazioni saranno rese disponibili all'operatore direttamente dall'interfaccia CN o, in modo più interattivo, inquadrando i singoli componenti con i dispositivi "indossabili" sviluppati nell'ambito del progetto. Con tali strumenti sarà anche possibile visualizzare tutte le informazioni necessarie per l'attività di manutenzione e sostituzione del componente interessato.
Tutti i gruppi costituenti le principali fonti di assorbimento di energia, saranno rimpiazzati da componenti ad alta efficienza. Infine, grazie alla funzione di monitoraggio energetico il software di gestione della produzione indicherà all'operatore la pianificazione ottimale per abbattere i costi legati all'energia elettrica.

Il progetto verrà sviluppato grazie alla collaborazione con importanti enti di ricerca e studi di progettazione sia italiani che esteri al fine di garantire il massimo livello di innovazione.

Sviluppare sistemi innovativi e all'avanguardia è sempre stato un vanto di Mandelli e contraddistinguerà sempre la nostra azienda. – **spiega Riccardo Daverio, Project Manager MANDELLI SISTEMI SPA**. L'introduzione di queste novità consentirà di sviluppare un sistema produttivo di nuova concezione, altamente performante ed interconnesso in rete, che costituirà un importante avanzamento tecnologico nel segmento della lavorazione dei materiali tenaci e permetterà di intercettare le esigenze del mercato in anticipo sui concorrenti, costituendo un'opportunità di sviluppo di rilevanza strategica per la Mandelli Sistemi.
La portata delle innovazioni ricercate, la prospettiva internazionale delle applicazioni (settore aeronautico) e l'elevato livello tecnologico, sono tali da generare potenzialmente importanti ricadute per tutta la filiera produttiva, sia per il comparto delle macchine utensili che per l'industria manifatturiera nazionale più in generale.

BONUS SUD: PER L'ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI NEL MEZZOGIORNO

Il credito di imposta spetta per l'acquisizione di beni strumentali nuovi fino al 31 dicembre 2019, destinati a strutture produttive ubicate in **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna** (intero territorio) e nelle zone assistite delle regioni **Molise e Abruzzo.**

Il credito d'imposta si applica nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, ovvero il **25% per le grandi imprese**, il **35% per le medie** e il **45% per le piccole.**

La nuova disposizione aumenta il limite dei costi ammissibili a 3 milioni di euro per le piccole imprese, 10 milioni di euro per le medie imprese mentre resta invariato a 15 milioni di euro per le grandi imprese.
A differenza della precedente normativa è prevista inoltre la **possibilità di cumulo del credito d'imposta** con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che insistano sugli stessi costi, sempre che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalla normativa europea.

Cumulo fra Bonus SUD e Iperammortamento

Il Bonus SUD diventa particolarmente vantaggioso in caso di cumulo con altre agevolazioni. Si veda ad esempio il caso di una piccola impresa del SUD che abbia effettuato un acquisto in un nuovo macchinario 4.0, può beneficiare sugli stessi costi sia di un credito di imposta del 45% che di maggior risparmio sul costo di investimento pari al 36% ai sensi dell'iperammortamento. Lo stesso vale anche per le grandi imprese, che possono ottenere una riduzione del costo di acquisto fino al 61% per un bene Industria 4.0.

Esempio di acquisto di bene Industria 4.0 al SUD – piccola impresa

Intervento	% riduzione costo acquisto bene
Credito imposta sud (piccola impresa)	45,0%
Iper ammortamento	36,0%
Totale	**81,0%**

Esempio di acquisto di bene Industria 4.0 al SUD – grande impresa

Intervento	% riduzione costo acquisto bene
Credito imposta sud (grande impresa)	25,0%
Iper ammortamento	36,0%
Totale	**61,0%**

Per richiedere il credito di imposta è necessario inviare la comunicazione via Entratel o Fisconline **fino al 31 dicembre 2019**.

2I PER L'IMPRESA

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI, società del Gruppo Banca Europea per gli Investimenti), Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e SACE hanno istituito "2i per l'Impresa - Innovazione &Internazionalizzazione", il programma che permette alle Piccole e Medie imprese italiane di accedere alle risorse del Piano Junker per finanziare i loro progetti di internazionalizzazione e di innovazione. 2i per l'Impresa prevede la controgaranzia dei prestiti erogati dalla banche alle imprese italiane per un ammontare complessivo fino a 1 miliardo di euro nei prossimi 2 anni.

Chi può accedere?

Imprese italiane con un fatturato non superiore a 250 milioni di euro, con meno di 500 dipendenti, che esportano almeno il 10% del proprio fatturato.

Quali sono le spese ammesse?

- investimenti esteri diretti;
- investimenti in ricerca e sviluppo, rinnovo impianti e dei macchinari, tutela di marchi e brevetti, partecipazione a fiere internazionali, spese promozionali;
- il capitale circolante necessario a forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.

Qual è l'agevolazione?

Per le imprese considerate innovative i finanziamenti potranno essere garantiti da SACE fino all'80% e raggiungere un importo massimo di 7,5 milioni di euro e una durata di 96 mesi. All'agevolazione si aggiunge inoltre una controgaranzia con risorse del Piano Junker.

Aperto

IL CREDITO DI IMPOSTA PER LA RICERCA

Dal 2017 diventa più conveniente investire in ricerca: le imprese possono infatti usufruire di un **credito d'imposta pari al 50 per cento** delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nel triennio 2012-2014, con un tetto **massimo annuo di 20 milioni di euro.**

Rientrano fra le spese ammissibili:
- il personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo (non solo quello laureato);
- le quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di beni materiali;
- i contratti di ricerca (con università, centri di ricerca, altre aziende);
- le competenze tecniche e i brevetti.

L'incentivo ha carattere automatico ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione sui pagamenti effettuati tramite modello F24.

Aperto

IN ARRIVO LA RIFORMA DEL FONDO DI GARANZIA

Si sta per concludere il processo di **revisione del Fondo di garanzia** volto a rendere più efficace ed efficiente lo strumento e ridurre l'assorbimento di risorse pubbliche del Fondo a parità di volumi di finanziamenti garantiti.

L'attuale sistema di valutazione economico-finanziaria basato sull'utilizzo del credit scoring di MCC sarà sostituito dall'**applicazione di un modello di valutazione interno del Fondo.**

Il passaggio al modello di rating interno, con la fissazione di una soglia minima di PD per l'accesso alla garanzia intorno all'8-9%, è finalizzato all'ampliamento della platea di imprese potenziali beneficiarie della garanzia del Fondo, necessariamente accompagnato da una politica di intervento maggiormente focalizzata sulle imprese più esposte a rischio razionamento.

Il nuovo meccanismo **distingue 5 classi di merito**: le imprese che risulteranno in classe 5 non verranno ammesse (tale criterio non si applica alle startup, alle operazioni di microcredito e alle operazioni finanziarie di importo ridotto).

La garanzia sarà concessa con le seguenti modalità:
- **garanzia diretta** su richiesta dei soggetti finanziatori;
- **controgaranzia** e **riassicurazione** su richiesta dei soggetti garanti.

Altra novità è che la percentuale di copertura del Fondo varierà in base alle classi di merito e alla tipologia di operazione finanziata. Per la garanzia diretta le misure massime di copertura saranno le seguenti:

fino all'80%
- per le operazioni finanziarie a fronte di investimenti (ad es. Sabatini)
- per le pmi innovative
- per le startup, le operazioni di microcredito e le operazioni finanziarie sotto i 25 mila euro

fino al 50% per finanziamenti a medio-lungo termine, incluse operazioni per mini-bond

dal 50% all'80% per finanziamenti oltre 36 mesi (dipende dalla classe di merito)

dal 30% al 60% per finanziamenti fino a 36 mesi (dipende dalla classe di merito)

La riforma introduce inoltre una nuova tipologia di **operazioni finanziare a rischio tripartito**, per le quali è prevista una equa ripartizione del rischio fra soggetto finanziatore, garante di primo livello, e Fondo che accedono alla garanzia senza applicazione del modello di valutazione. Tali operazioni saranno consentite su finanziamenti fino a 120.000 euro di importo.

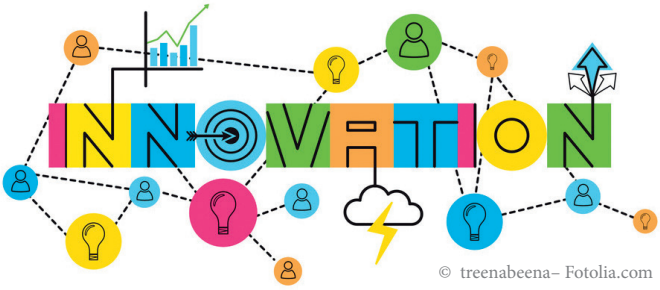
LINEA INNOVAZIONE: FINANZIAMENTI AL 100%

La Linea Innovazione consente di erogare **finanziamenti agevolati per l'innovazione di prodotto e di processo** non solo **alle pmi** e ma anche **alle Midcap**, le imprese con un organico inferiore a 3.000 dipendenti. A disposizione vi sono 110 milioni di euro per l'intera Lombardia.

Verranno finanziati sia i progetti di innovazione di prodotto (realizzazione di un nuovo prodotto o miglioramento di un prodotto esistente) che di processo (introduzione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato).

In entrambi i casi è prevista la concessione di un **finanziamento a medio-lungo termine fino al 100% delle spese** con un importo compreso fra un minimo di 300 mila euro e un massimo di 7 milioni di euro. Al finanziamento si aggiunge un contributo in conto interessi fino ad un massimo di 250 punti base, e comunque non oltre l'eventuale abbattimento totale del tasso.

Aperto



© treenabeena– Fotolia.com

RIAPRE IL FONDO REGIONALE PER LA RICERCA

È attesa per il mese di giugno la riapertura del Fondo di Rotazione FRIM FESR **dedicato alle pmi lombarde che investono in ricerca.**

L'intervento è accessibile alle micro, piccole e medie imprese, con sede in Lombardia, appartenenti ai settori del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese.

Il bando finanzia la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nelle tematiche: aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile.

Rientrano ad esempio fra le spese ammissibili: i costi del personale; i costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature; la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e dei brevetti; i materiali e le spese generali.

I progetti selezionati beneficeranno di un **finanziamento a medio termine al tasso fisso del 0,5% pari al 100% delle spese ammesse**, anche senza garanzia, per un massimo di 1 milione di euro.

In apertura

EMILIA-ROMAGNA: INCENTIVI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Regione Emilia – Romagna vuole accrescere il numero delle imprese esportatrici e la quota di prodotti e servizi esportati, sostenendo da una parte la promozione dell'export per imprese non esportatrici e dall'altra la partecipazione a eventi fieristici.
Ad essere interessate sono le imprese di micro, piccola e media dimensione e le reti di imprese con sede in Regione.

© davis – Fotolia.com

Il bando supporta due differenti tipologie di progetti:

Tipologia A) azioni per imprese non esportatrici o esportatrici non abituali per la creazione di un percorso strutturato su un massimo di due paesi esteri

Finanzia progetti che prevedano le seguenti attività:
- Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni
- Temporary export manager (TEM)
- Certificazioni per l'export
- Partecipazione a fiere internazionali.

Prevede un **contributo a fondo perduto nella misura massima del 40%** delle spese ammissibili nel limite di 100 mila euro per impresa singola e di 400 mila euro in caso di rete.

Tipologia B) partecipazione a fiere internazionali (anche per imprese già esportatrici)
Finanzia progetti che prevedano le seguenti attività:
- Partecipazione come espositori ad almeno 3 fiere all'estero con qualifica internazionale o nazionale. L'impresa può prevedere, in sostituzione della partecipazione a una fiera, l'organizzazione di un proprio evento promozionale all'estero, come l'organizzazione di b2b, visite aziendali, forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room, manifestazioni analoghe organizzate dal richiedente o alle quali il richiedente aderisce.
- Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.

Prevede un **contributo a fondo perduto nella misura massima del 30%** delle spese ammissibili nel limite di 30 mila euro per impresa singola e di 120 mila euro in caso di rete.

Quando si presenta la domanda?

Sono previste due finestre temporali per la presentazione delle domande:
- la prima **dal 15 maggio al 15 giugno 2017**
- la seconda **dal 11 settembre al 11 ottobre 2017.**

VENETO: PRESENTATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

È stato presentato lo scorso 31 marzo presso l'Università degli Studi di Padova il Nuovo Piano Industriale per la Regione Veneto che definisce **la strategia regionale di ricerca e sviluppo per il prossimo triennio**. In campo ci sono risorse per oltre 1 miliardo di euro.

Il Piano individua **39 traiettorie** in grado di dare sviluppo alle quattro aree di specializzazione presenti nel Documento Regionale di Strategia Intelligente:
- 10 traiettorie per **Agrifood**,
- 13 traiettorie per **Smart Manufactoring**,
- 9 traiettorie per **Sustainable Living**
- 7 traiettorie per **Creative Industries.**

Le novità

Conclusa la fase di approvazione da parte dell'Ue della strategia regionale la Regione può procedere ora all'emanazione dei **bandi per la ricerca e l'innovazione** che faranno riferimento ad una disponibilità complessiva di risorse pari **a 114 milioni di euro**.
Fra le misure di prossima attivazione vi sono inoltre il nuovo **Fondo Garanzia regionale** che mobiliterà oltre 300 milioni di euro, un **bando ad hoc per l'imprenditoria femminile** e il rifinanziamento del **bando per le startup**.
Ben 600 milioni di euro saranno invece a disposizione sul Por Fesr per **le Reti Innovative Regionali.**

PIEMONTE: LO STRUMENTO A SUPPORTO DELLE PMI PER L'ACCESSO AL CREDITO

Per sostenere **l'accesso al credito delle PMI piemontesi** c'è un **nuovo strumento di Finpiemonte** che consente di erogare finanziamenti agevolati in concorso con il sistema bancario.
A disposizione **30mln di euro.**
Finanzia la realizzazione di progetti di investimento, con un minimo di 50 mila euro, per la necessità di capitale circolante e per le spese legate all'operatività e/o allo sviluppo d'impresa.
Sono finanziabili gli investimenti (materiali e immateriali), i costi di acquisizione o trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, le rimanenze (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), la locazione di immobili per l'attività d'impresa, le spese per servizi e le spese generali.
I beni acquistati possono essere anche usati.
Il finanziamento è al 100%: per il 70% erogato da Finpiemonte a tasso fisso in funzione del merito creditizio e per il restante 30% erogato da banche.

A sportello

LA TUA AZIENDA...

... è in fase di avvio e deve verificare la sostenibilità della business idea?

... vuole migliorare il proprio equilibrio economico-finanziario?

... ha in programma nuovi investimenti?

... sta pianificando l'acquisizione di una società o di un ramo d'azienda?

GFINANCE TI AIUTA CON:

- *Analisi economico-finanziaria del tuo business*
- *Valutazione dell'impatto finanziario delle scelte strategiche e di investimento*
- *Analisi degli scoring istituzionali e ricerca degli incentivi finanziari disponibili a livello europeo, nazionale e regionale*
- *Supporto nella gestione della relazione con i soggetti istituzionali e con il sistema bancario*

gfinance
GRUPPO IMPRESA

GFINANCE srl via F. Lippi 11 - 25134 Brescia (Italia)
Tel. 030 2306904 – Fax 030 2306930
info@gfinance.it - www.gfinance.it